

Perché il Tomos degli scismatici è la misericordia di Dio

di Sergej Komarov

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 12 luglio 2019



sua Beatitudine Onufrij, primate della Chiesa ortodossa ucraina. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi

Cosa hanno guadagnato i cristiani ortodossi in Ucraina e nel mondo grazie al Tomos d'autocefalia alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"?

"Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno" (Rm 8:28), ha scritto l'apostolo Paolo. Queste parole vengono in mente quando si riflette sugli affari legati alla Chiesa in Ucraina.

È vero, la Chiesa ortodossa ucraina è molto turbata oggi. Ma non dovremmo ringraziare Dio per la sua misericordia? La situazione è davvero complicata, ma si sente chiaramente l'effetto della provvidenza di Dio, il suo amore. Da qualunque parte tu guardi, tutto ciò che sta accadendo è la grande misericordia di Dio. In ogni caso, si sente la mano premurosa del Signore che ci conduce alla salvezza.

La piena misericordia di Dio non può essere completamente percepita con il nostro sguardo

ristretto; è ancora più impossibile contare in qualche modo le benedizioni di Dio verso di noi. Ma si ha voglia di esprimere grazie al Signore, e questo rendimento di grazie può essere evocato da alcuni fatti e avvenimenti. Quali sono questi fatti nella situazione ecclesiale odierna nel nostro paese?

Misericordia di Dio 1

I gruppi separatisti hanno pienamente dimostrato la loro natura negli ultimi sei mesi. Continuano a impadronirsi dei luoghi di culto della Chiesa ortodossa ucraina, a picchiare i credenti, a cacciare i preti dalle chiese e dalle case. L'intero mondo civilizzato conosce già le loro "imprese". Ci sono centinaia di riprese video e foto dei crimini di questa organizzazione religiosa. Qualsiasi persona sana di mente può capire facilmente chi sono gli scismatici e qual è il loro spirito.

La "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è nata originariamente come un'organizzazione laica e russofoba all'interno del paradigma dei "tre pilastri" di Poroshenko: esercito, lingua e fede. Non c'è spirito cristiano in essa. L'aggressione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" contro i credenti della Chiesa ortodossa ucraina mostra la misericordia di Dio, in cui tutte le maschere vengono strappate e i lupi feroci mostrano la loro natura malvagia, nonostante la loro parvenza di agnelli mansueti. Per una persona che cerca onestamente la vera Chiesa, tutti questi fatti (sottolineo, fatti!) certamente aiutano a fare la scelta giusta.

Inoltre, ciò che gli scismatici fanno gli uni agli altri dimostra la loro tonalità anti-ecclesiale meglio di qualsiasi parola e riferimento ai canoni. Rabbia, odio, insulti e guerre di prove incriminanti - tutto questo è così incompatibile con le opere di Dio che perfino il più incallito dei loro sostenitori non può non chiedersi: i loro idoli hanno davvero qualcosa a che fare con la Chiesa?

Misericordia di Dio 2

Prima della concessione del Tomos, c'erano in Ucraina diversi gruppi di aggressori che si opponevano apertamente alla Chiesa ortodossa ucraina. Ora si combattono l'un l'altro. Indubbiamente, questa è la via della decadenza, dell'autodistruzione. "Ogni regno discorde cade in rovina e nessuna città o famiglia discorde può reggersi" (Mt 12:25).

Filaret Denisenko ed Epifanij Dumenko non fermeranno la guerra l'uno contro l'altro, dal momento che non hanno bisogno di una parte di potere - hanno bisogno di tutto il potere. Non ci sarà pace in questo terrario di amici; invece ci sarà una lotta spietata fino alla fine. E qui è evidente la misericordia di Dio: il Signore sta combattendo gli scismatici con le mani degli stessi scismatici.

Misericordia di Dio 3

Il patriarca di Costantinopoli e gli scismatici ucraini non sono riusciti a vincere la guerra lampo e a impossessarsi dell'Ucraina ecclesiale, nonostante il fatto che l'intero apparato statale dell'Ucraina e il presidente lavorassero personalmente per loro. Calpestando la legge dell'Ucraina sulla non ingerenza dello stato negli affari della Chiesa, Petro Poroshenko ha

fatto campagne incentrate sul Tomos, ha predicato dalla tribuna, ha fatto propaganda per la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" nelle piazze delle città - ma non ne è uscito nulla. La "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" non è mai diventata popolare e non è ancora riconosciuta da nessuna delle Chiese locali.

Anche questa è misericordia di Dio perché questa situazione ha rivelato che Dio ama la sua Chiesa e la difende. Tutto il potere dello stato, tutti gli sforzi della stampa, tutti gli sforzi dell'ex presidente, tutte le macchinazioni del patriarca Bartolomeo non sono riuscite a distruggere la Chiesa canonica in Ucraina. Questo è un miracolo, la misericordia di Dio Onnipotente, che dobbiamo ringraziare.

Misericordia di Dio 4

Le avventure di Tomos in Ucraina hanno rispecchiato la posizione della maggioranza delle persone di chiesa nel paese. Ora che sono passati sette mesi dopo il "concilio d'Unificazione", è abbastanza ovvio che la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" non è diventata e non diventerà una Chiesa per il popolo, e gli ucraini non hanno affatto aspettato il Tomos per mille anni. In effetti, non lo aspettavano affatto e non volevano che ci fosse.

Quelli che hanno cercato Dio nella Chiesa lo hanno trovato molto tempo fa. Quelli per i quali la Chiesa fa parte della tradizione hanno appreso la parola "Tomos" dallo schermo televisivo sei mesi o un anno fa e sono caduti nel gioco di una manipolazione primitiva, che sostiene che uno stato indipendente ha una Chiesa indipendente!

Anche questa è misericordia di Dio, perché il Tomos ha setacciato il grano dall'erbaccia. È diventato chiaro chi è chi. Abbiamo visto persone veramente praticanti che amano la loro chiesa e non vogliono tradirla. D'altra parte, abbiamo visto quelli che si definiscono cristiani, ma allo stesso tempo si impadroniscono di luoghi di culto, picchiano i preti, insultano gli altri credenti. Grazie a Dio, questi ultimi sono considerevolmente meno dei primi. Ed è stato il Tomos che ha mostrato questa relazione, ha rivelato la natura interiore del fenomeno dello scisma e ha separato le pecore dalle capre.

Misericordia di Dio 5

La storia del Tomos, come una radiografia, ha evidenziato la qualità dell'episcopato della Chiesa canonica e di coloro che si definiscono vescovi nel corpo scismatico. Di 88 vescovi della Chiesa ortodossa ucraina, solo due hanno tradito la loro Chiesa. Tutto il resto rimase fedele al proprio primate e al proprio gregge.

Inoltre, la loro scelta è costata cara. Alcuni vescovi sono stati convocati per interrogatori dalla SBU, portati a conversazioni private con funzionari governativi e diffamati dai media. Ma non si sono tirati indietro, hanno resistito perché temono il giudizio di Dio e hanno una coscienza cristiana.

La maggior parte dei "vescovi", che Filaret ha ordinato durante l'esistenza del "patriarcato di Kiev", ha tradito il proprio capo. La sua creatura numero 1, Epifanij, si è ribellata contro di lui e ha combattuto colui a cui deve la sua intera carriera.

Zorja, anch'egli in debito con Filaret per letteralmente tutto, ora sta insultando

pubblicamente il suo ex patrono e praticamente lo definisce un imbecille.

Tutto questo era inizialmente prevedibile perché nella "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" i rapporti non sono tra cristiani ma tra secolaristi, l'obiettivo principale sono i soldi e gli affari, il potere e l'ambizione. La "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è un'organizzazione laica semi-religiosa che serve ideologie politiche alla moda, comprese le ideologie nazionaliste. E quando i suoi "vescovi" hanno affrontato un dilemma - Filaret o sostegno dello stato - hanno fatto una scelta del tutto naturale. Nonostante il fatto che solo ieri Filaret fosse elogiato come un santo, come un eroe nazionale.

Il fatto che una tale rottura sia ora ovvia e chiara come il giorno è anche questo un segno della misericordia di Dio.

Misericordia di Dio 6

Alla luce di tutti gli eventi, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha intrapreso la strada del rinnovamento in senso positivo, una sorta di risveglio. Ci siamo risvegliati da un certo letargo, ci siamo scossi, ci siamo mobilitati e siamo diventati più uniti. Siamo in grado di capire problemi di cui non eravamo a conoscenza prima. Sentivamo di dover rispondere della nostra scelta religiosa e dobbiamo essere in grado di dare una risposta a tutti coloro che chiedono conto della speranza che è in noi (v. 1 Pt 3:15). Abbiamo scoperto molti dei nostri errori, capito cosa ci manca e cosa era ridondante nella nostra vita ecclesiale.

Di tutto ciò ringraziamo il Tomos, o meglio Dio, che ha permesso che questo accadesse.

Misericordia di Dio 7

I sequestri in stile di razzia dei luoghi di culto della Chiesa ortodossa ucraina" hanno fatto capire a molti che una chiesa e una comunità ecclesiale non sono solo una sorta di comunità straniera dove possiamo venire di volta in volta per soddisfare i nostri bisogni religiosi. A quanto risulta, infatti, il valore più grande che può essere facilmente perso è che si tratta di una famiglia. Siamo diventati molto più vicini alla comprensione della prima comunità cristiana, quando per servire Cristo, le persone sacrificavano tutte le cose più preziose che avevano. Non si tratta solo di denaro e di risorse materiali. Vediamo che nei villaggi nell'Ucraina occidentale i credenti che difendono le loro chiese sono minacciati e persino crudelmente picchiati.

In quelle comunità dove i razziatori hanno portato via i luoghi di culto della Chiesa canonica, i credenti sono diventati molto più vicini gli uni agli altri - stanno allestendo e costruendo nuove chiese, indipendentemente dal tempo o dalla salute. Non solo le persone all'interno di una comunità diventano più vicine, ma i cristiani ortodossi si rendono conto di essere parte di tutta la Chiesa unificata. Molte persone inviano assistenza materiale alle parrocchie in difficoltà non solo dall'Ucraina, ma da tutto il mondo. Ed è impossibile negare che il Tomos abbia avuto un ruolo molto significativo in questo processo.

Misericordia di Dio 8

La situazione in Ucraina ha spinto le Chiese locali a prendere decisioni sugli scismatici ucraini. Le chiese sono costrette a valutare la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" in termini di

canoni. La metà delle Chiese ha già espresso la propria opinione in modo inequivocabile contro la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Non una singola Chiesa ha sostenuto la nuova struttura pseudo-ecclesiale.

Le Chiese locali ne hanno parlato prima, ma non conciliarmente, non ufficialmente. I primati delle chiese o singoli vescovi hanno detto la loro. Ora, per quanto riguarda la questione ucraina, parlano della necessità di riunire un Concilio, scrivere decisioni teologiche con tutto il necessario ragionamento. Ciò che non è stato fatto volontariamente prima è ora fatto per costrizione. Si era già in ritardo. Quindi quello che sta succedendo viene dalla misericordia di Dio.

Misericordia di Dio 9

La situazione è un "test robusto" per il nostro pastore, sua Beatitudine il metropolita Onufrij, che ha perseverato senza battere ciglio. Le informazioni personali del metropolita sono pubblicate su *Mirotvorets* ("il pacificatore"), è stato ripetutamente dichiarato traditore dell'Ucraina, complice del Cremlino, ecc. Ma non ha paura di nessuno e fa affidamento sulla volontà di Dio - e Dio lo tiene al sicuro. Grazie alla sua posizione di confessore di fede, la gente ha cominciato a provare ancora più affetto nei suoi confronti. Sua Beatitudine Onufrij è diventato un modello per milioni di persone. E ora siamo ancora più convinti di quale dono il Signore ci ha mandato nella persona del nostro primate.

* * *

Non sappiamo come e quanto le malattie della coscienza ecclesiastica che indubbiamente erano e rimangono dentro di noi si sarebbero sviluppate nelle nostre vite, a meno che non avessimo ricevuto il Tomos. Possiamo parlare a lungo di queste malattie: si tratta dei problemi dell'educazione, del lavoro missionario, dell'atteggiamento nei confronti della vita liturgica, del tema delle comunità e delle parrocchie, e dei temi della catechesi, del volontariato, della conoscenza della Sacra Scrittura e dei canoni, gli argomenti difficili di scisma, etnofletismo, falso e vero patriottismo, ecc.

La situazione con il Tomos ha esacerbato tutte queste cose e non possiamo più dissociarci dall'intero spettro delle domande "cattive" del nostro tempo. Grazie a Dio! Era necessario affrontarle prima o poi. Una benedizione sotto mentite spoglie, come dice il proverbio. Di regola, è abbastanza difficile per noi capirne il senso - perché queste sono le opere di Dio.

Sembra che durante i periodi di disordini, sconvolgimenti politici, persecuzioni, un fedele comprenda pienamente tutto ciò che accade a lui e al suo popolo. Sì, è terrorizzato dallo spargimento di sangue; si addolora per le vittime innocenti, soffre alla vista di un'amara ingiustizia; è stufo dei flussi di bugie che si riversano su di lui. Non può che vedere e capire tutto questo. Ma questo è solo un contorno esterno di quei grandi processi, chiusi all'uomo, che sono creati dalla volontà di Dio.

"Cose grandi e inscrutabili, gloriose e terribili, senza numero" (la sesta preghiera nella regola delle preghiere mattutine), opera il Signore su di noi, cristiani. Le vie di Dio sono imperscrutabili, senza di lui neanche un capello cade dalla testa di un uomo. "Un'opera io compio ai vostri giorni, un'opera che non credereste, se vi fosse raccontata" (At 13:41), ci

dice il Signore. "I suoi destini sono incomprensibili e le sue vie sono imperscrutabili!" (Rm 11:33), l'apostolo Paolo scrive del Signore.

È vero, una persona può assumersi qualche compito, impegnarsi in alcuni settori. Ma il mistero della Provvidenza di Dio, che conduce un cristiano alla salvezza, è tanto impenetrabile quanto la profondità dell'oceano. "Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie", dichiara il Signore (Is 55:8). Di norma, una persona non capisce nulla a meno che Dio non glielo riveli, ma questa comprensione arriva anche molto più tardi. Per il bene della persona stessa, il Signore a volte permette che avvengano prove molto difficili nella vita umana, facendo tormentare e sconcertare un credente.

La situazione attuale in Ucraina ci insegna: un cristiano, nel buio di disordini sociali, disordini politici, peccato sfrenato, un'oscurità sinistra, quando sembra che il terreno scivoli da sotto i nostri piedi e non ci sia nulla su cui appoggiarsi, ricorda: "La volontà di Dio è buona, gradita e perfetta" (Rm 12:2). Ciò che sta succedendo è permesso a causa dei nostri peccati. Affidatevi a Cristo - non c'è altro sostegno. Vivete con fede e speranza e sii confortato da preghiera: Dio non lascerà il suo gregge, finché tu appartieni a Cristo, fai affidamento sulla volontà del Signore, predica il suo nome e le tue pene si trasformeranno in gioia.

Possa Dio darci il giusto orientamento nello spazio mutevole della vita moderna e stare fermamente sulla pietra della fede, che è il nostro Signore Gesù Cristo, degna di tutte le glorificazioni. Gloria a lui per tutto!